

EA209

Zishamimi, principe di (?), al re d'Egitto

Recto

1

a- na šar₃- ri be₂- li- ia

ana šarri bēli-ja

Al re, mio signore,

2

qi₂- bi₂- ma

qibi-ma

di';

3

um- ma Zi- ša- mi- mi IR₃- ka- ma

umma Zišamimi ardi-ka-ma

il messaggio di Zishamimi, tuo servo:

4

a- na GIR₃! MEŠ- pi₂- ka am- qu₂- ut

ana šēpī-ka amqut

«Ai tuoi piedi sono caduto.

: ANŠE, chiaro errore per

5

7 u₃ 7 am- qu₂- ut a- na

sebī-(šu) u šibitān amqut ana

Sette (volte) e sette (volte) sono caduto

6

pa- ni šar₃- ri be₂- li- ia

pānī šarri bēli-ja

davanti al re, mio signore!

7

ḥa- di URU. MEŠ a- la- nu- ka

ḥadi ālānu-ka

Gioiscono le tue città

ḥadi : permansivo di *ḥadû* “to rejoice”; si noti la terza pers. sing. masch., con soggetto di terza femm. plur.; cfr. EA207.19. Per l'uso del permansivo (coniugazione suffisso) o della coniugazione prefisso per questo verbo, vedi CAT2 351


URU.MES ālānu : glossa senza *Glossenkeil* (CAT1 36)

8


ša it- ti₇- ia u₃ a- mur

ša itti-ja u amur
che sono sotto il mio comando. Ed ecco,

ša itti-ja : “che sono con me”

9 

a- na- ku IR₃- ka a- di
 anāku arad-ka adi
io sono tuo servo per

10 

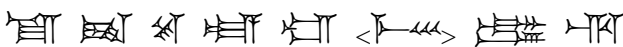
da- ri- ti₇ u₃ a- mur a- na- ku IR₃- ka
 dārīti u amur anāku arad-ka
sempre. Ed ecco, io sono tuo servo

adi dārīti : formula WSem, preferita alla classica *ana dārīti* (CAT3 131; CAT3 12; CAD_D 114b); cfr.
 EA160.8, .29; EA161.10, ...

11 

u₃ DUMU- ka u₃ a- mur URU. MEŠ- ka
 u mār-ka u amur ālāni-ka
e tuo figlio. Ed ecco, le tue città

ālāni : accusativo, retto da amur; cfr. EA140.20; EA147.49; EA162.30

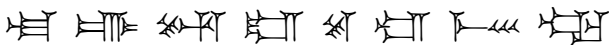
12 

ša it- ti₇- ia URU. MEŠ šar₃- ri
 ša itti-ja ālānu šarri
che sono sotto il mio comando sono città del re,

13 

be₂- li- ia u₃ šu- ma
 bēli-ja u šumma
mio signore, e se

šumma lā : formula che introduce un giuramento positivo (CAT3 185)

14 

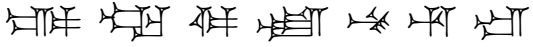
la u₂- uš- ra- ti₇ URU. MEŠ- ka
 lā ušrāti ālāni-ka
non ho protetto le tue città

ušrāti : forma ibrida; CAT3 185 legge *na'-uš-ra-ti*, probabilmente da intendersi per *našrāti*, coniugazione
 suffisso di *našāru*

15 

u₃ DINGIR.MEŠ- nu ša it- ti₇- ka
 u ilānu ša itti-ka
allora che gli dei che sono con te

Bordo inferiore

16 

SAG- qa₃- di li- mu- ḥu- ṣu

qaqqad-ī limuḥḥuṣū

possano ripetutamente colpire la mia testa! ».

limuḥḥuṣū : precativo D di *maḥāṣu* “to hit, to strike”; D *muḥḥuṣu* “to hurt (said of parts of the body); to hit repeatedly, to smash” (CAD_M1 82b-83b); la forma deriva dall’usuale confusione tra il presente G accadico e il tema D (CAT2 213)

EA209

Zishamimi, principe di (?), al re d'Egitto

(1-6) *Parla al re, mio signore; il messaggio Zishamimi, tuo servo: «Ai tuoi piedi sono caduto. Sette (volte) e sette (volte) sono caduto davanti al re, mio signore!*

(7-16) *Gioiscono le tue città che sono sotto il mio comando. Ed ecco, io sono tuo servo per sempre. Ed ecco, io sono tuo servo e tuo figlio. Ed ecco, le tue città che sono sotto il mio comando sono città del re, mio signore, e se non ho protetto le tue città allora che gli dei che sono con te possano ripetutamente colpire la mia testa!».*